

## Olimpiadi Conto alla rovescia

Appuntamento di altissimo livello oggi sulla pista avveniristica a quota 2050. C'è aria di record con Johnson nei 100 Lewis nei 200 e Myricks nel salto in lungo

Il canadese l'uomo più veloce del mondo non affronterà il rivale americano. La sfida mondiale è rinviata di appena qualche settimana: ai Giochi coreani

# Il 38° parallelo passa per Sestrieres

Questo pomeriggio il nuovissimo e avveniristico impianto in altura di Sestrieres propone un meeting di atletica fuori del comune e cioè in quota. È la prima volta che in Europa occidentale accade una cosa del genere. In quota sono favoriti i velocisti e i saltatori in estensione (lungo e triplo). Osservati speciali Ben Johnson, Carl Lewis e Larry Myricks.

DAL NOSTRO INVIATO  
REMO MUBUMECI

**SESTRIERES.** Tre grandi atleti si apprestano ad attaccare tre grandi record: uno antico, uno anzianotto e uno giovanissimo. «Big» Ben Johnson tenterà di migliorare se stesso e cioè il prodigioso 9'85 ottenuto l'anno scorso sulla pista olimpica di Roma. Carl Lewis tenterà di abbattere il 19'72 sui 200 di Pietro Mennea vecchio di nove anni. Larry Myricks nel lungo proverà a cancellare il leggendario e ormai ventennale 8,90 di Bob Beamon. Ai tre campionissimi saranno offerti gli strumenti ideali, vale a dire la quota - Sestrieres è a 2.050 metri sul livello del mare - e l'impianto che è quanto di meglio si possa immaginare. A Sestrieres nelle ore del pomeriggio può accadere che soffi un vento gagliardo e così gli organizzatori hanno deciso di gettare in pista e sulle pedane gli atleti in orari inconsueti. Ben Johnson, per esempio, correrà i 100 alle 12,15. Carl Lewis correrà il mezzo giro alle 13,10 e alla stessa ora Larry Myricks comincerà ad assaggiare la velocissima pedana del salto in lungo. In quelle ore davvero strane per un meeting di atletica anziché il vento ci sarà la brezza e ciò potrebbe fornire ulteriori aiuti ai tre supermen.

La rivalità tra «Big» Ben e il re di Los Angeles è ormai una storia infinita. Il canadese non ha nemmeno smesso di proclamare di essere il numero uno che l'americano gli fa eco ripetendo la stessa frase. «Big» Ben proclama che con più titoli, visto che



Carl Lewis



Ben Johnson

## Rientro amaro a 36 anni Il cronometro corre più di Pietro Mennea Per ora stop ai sogni

**GROSSETO.** Doveva essere un rientro che gli spalancava le porte trionfali della quinta Olimpiade della sua prestigiosa carriera. Invece ieri sera sulla pista della città toscana Pietro Mennea si è dovuto in qualche modo arrendere di fronte ad un modesto tempo di 21"59. È arrivato terzo nella gara dei 200 metri alle spalle del forte statunitense James Butler e dello sconosciuto agerino Mustafa Kamol Selimi. Era la prima vera apparizione stagionale dell'atleta pugliese che a 36 anni insegua ancora il mito dei giorni migliori. All'inizio dell'anno in Australia

## Record di presenze Un esercito di block-notes e microfoni a Seul per diecimila giornalisti

**SEUL.** I ventiquattresimi Giochi olimpici saranno seguiti da un vero e proprio esercito di giornalisti. I rappresentanti della carta stampata saranno 5200 mentre tra televisione, radio e tecnici di centinaia di reti televisive dei cinque continenti si ragguardevole cifra di 9855 unità. Le iniezioni del 17 settembre con la cerimonia di apertura e la conclusione dei due ottobre, saranno dunque seguitissimi dai giornalisti. Si tratta in effetti della più massiccia presenza di «mass-media» nella storia dei Giochi. E da annotare che l'O-



## Trials Usa senza record ma con eleganza in piscina

**Trials americani non producono record del mondo ma grandi prestazioni tecniche.** Dave Wharton, per esempio, ha vinto la finale dei 400 metri con un magnifico 4'16"32 che è la miglior prestazione mondiale stagionale oltre che limite americano. Dave Wharton con quel «crono» si è avvicinato al record mondiale dell'ungarese Tamas Darnyi (4'15"42). Matt Biondi ha vinto i 100 farfalla in 53"09, miglior prestazione assoluta e si è ripetuto nei 100 stile libero con 48"99 miglior prestazione stagionale. L'americano spera di qualificarsi ai Giochi in quattro prove individuali e in tre staffette. Anche lui insaziabile, come il tedesco federale Michael Gross. Se i risultati forse sono stati al di sotto delle aspettative i trials sono stati l'occasione per la presentazione dei nuovi costumi (in speciale materiale sintetico) della squadra olimpica. Nella foto è indossato da una formosa modella.

## Subito protesta in Serie A Prima giornata in ritardo

La mancata convocazione, da parte di qualche società, di alcuni calciatori per la preparazione precampionato, ha fatto scattare la protesta dell'Associazione calciatori. Il presidente, avv. Sergio Campana (nella foto), ha fatto sapere che nella prima giornata del campionato di serie A, che prenderà il via il 9 ottobre, i giocatori scenderanno in campo con 30' di ritardo. In un comunicato della stessa Aic è detto tra l'altro: «La protesta è un atto di solidarietà nei confronti dei calciatori sotto contratto: contro l'illecito comportamento delle società».

## Assoluti nuoto, due primati: Dalla Valle e 4x200 uomini

Nella prima giornata del campionato italiani assoluti di nuoto, in corso di svolgimento a San Donato Milanese, Manuela Dalla Valle ha ottenuto un primo significativo risultato. La ondina della R.N. Legnano ha stabilito il nuovo primato italiano dei 200 rana, con il tempo di 2'31"01 (il precedente che le apparteneva era di 2'31"75). La Dalla Valle ha preceduto Annalisa Biondo (2'32"47; record cadetti e juniores), e Rossella Pescatori (2'35"53). Un altro record è stato stabilito dalla 4x200 di uomini (Leonessa di Brescia: Gleria, Lamberti, Michelotti e Rampazzo), col tempo di 7'23"28.

## Doping: squalifica a vita per astista

Il saltatore inglese con l'asta Jeff Gutteridge, che venne squalificato a vita perché risultato positivo all'esame anti-doping, si è visto respingere il proprio appello presentato contro la decisione assunta dalla Federazione britannica di atletica leggera. Gutteridge, che ha 31 anni, aveva subito il controllo nell'aprile scorso mentre si stava allenando a Lanzarote nelle isole Canarie.

## Tennis amaro per gli italiani ma per fortuna c'è Ingaramo

I terzi campionati internazionali di tennis della Valle d'Aosta hanno fatto registrare ieri la più grande sorpresa del torneo. Il campione in carica, il cileno Pedro Rebolledo, è stato clamorosamente eliminato dall'argentino Marcelo Ingaramo. Il cileno è stato sconfitto in due set: 6-3, 6-3. Ingaramo è argentino, essendo nato in provincia di Cordoba a Villa María ma italiano a tutti gli effetti. Infatti, ha conseguito il passaporto italiano nel dicembre scorso, in quanto il nonno faceva l'agricoltore in provincia di Torino. L'argentino Mancini ha battuto lo spagnolo Aguilera. Eliminati anche Cané e Simone Colombo rispettivamente da Martin Jale e Franco Davis. Oggi gli incontri Cancellotti-Camporese, Vilas-Filippini, Jale-Antonitsch.

## Tempi record per lo stadio Poco esilio per la Fiorentina

La Fiorentina potrà ritornare a giocare al Comunale il 30 ottobre prossimo, in occasione della partita interna con il Torino. Lo ha annunciato ieri il vicesindaco di Firenze e assessore allo sport Michele Ventura, dopo un sopralluogo effettuato allo stadio. Ventura si è incontrato con i rappresentanti delle ditte che compongono il consorzio che si è aggiudicato l'appalto per la ristrutturazione dell'impianto. Entro la fine di ottobre saranno già ultimati anche i servizi a disposizione degli spettatori, gli spogliatoi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

## Formula 1 Tutti a Monza per le prove del Gp d'Italia

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

Da mercoledì 17 a venerdì 19 agosto scenderanno in pista all'Autodromo di Monza le monoposto di Formula 1 di quasi tutte le scuderie che partecipano al campionato del mondo. Le vetture effettueranno le prove di collaudi per le squadre e quelli per gli arbitri. La Fiorentina dovrà perciò giocare lontano dal suo campo soltanto la prima partita interna del campionato, quella del 16 ottobre contro l'Ascoli.

## Chiuso il mercato estero

Il primo calciatore sovietico a giocare nel campionato italiano sarà Alexander Zavarov centrocampista della Dinamo Kiev e della nazionale. Il colpo è stato messo a segno dalla Juve. L'operazione (cinque miliardi e mezzo) è stata conclusa a Mosca. Zavarov arriverà alla fine di settembre appena concluso il campionato sovietico. Ormai certa la partenza di Laudrup che la Juve sembrava voler confermare.

VITTORIO DANDI

**TORINO.** La Vecchia Signora sembrava ormai condannata all'ospizio, durante l'estate c'era stata una specie di concorso per decretare la definitiva messa in pensione dello stile Juventus. Boniperti aveva incominciato a far storcere la bocca con l'ingaggio di Zoff. Per molti era il segno che una società ripiegata in se stessa che non trovava di meglio che consolarsi con le vecchie glorie e continuando su

questa strada sembrava ormai decisa a tenersi quel Laudrup non vecchio e nemmeno glorioso. Boniperti aveva cercato in qualche modo di accontentare la tifoseria regalandogli la trottoia Rui Barros e il pubblico seppur controvoce aveva incominciato a giocare. Ma la Vecchia comparsa in un prelievo sembra essersi convertita in look di questo calcio postindustrialista ed ecco allora il colpo di scena proprio nel mo-

mento in cui stava per calare il sipario sul palcoscenico del calciomercato. Mentre Belanov è ancora un'incognita il primo giocatore sovietico in Italia è targato Torino. Il cervello della Dinamo di Kiev e della nazionale sovietica dal prossimo autunno ragionerà all'ombra della Mole Antonelliana.

Ventisei anni compiuti in aprile Alexander Zavarov è un ucraino figlio di un operaio. Dopo essersi fatto le ossa sui campi di casa passò nell'81 alla Dinamo voluto dall'attuale ct della nazionale sovietica Lobanovskij. È un centrocampista-attaccante e vincente: con la Dinamo Kiev ha conquistato tre scudetti, due coppe nazionali e la Coppa delle Coppe nel 1986. In nazionale vanta 28 presenze. Questo il giocatore che il suo scopritore Lobanovskij paragona senza imbarazzo a Maradona.

Dell'uomo si racconta la sua passione per gli scacchi, ma per un sovietico non è proprio una bizzarria, e l'amore per i dolci e le fragole. Viene descritto come persona di poche parole e gran perfezionista nel suo mestiere. È sposato e padre di un bambino, ha sempre dimostrato un consapevole interesse per il calcio italiano: «In Italia c'è molto da imparare - ha dichiarato alla vigilia della semifinale contro gli azzurri agli Europei - per un calciatore si pratica un calcio molto duro, ma in fondo è giusto così». E sempre in Germania dopo aver espresso la sua ammirazione per Altobelli confessò il suo sogno: «Giocare nel campionato di Guilt e Maradona è il massimo al quale può aspirare un giocatore». Con l'arrivo di Zavarov la Juventus ha forse risolto i suoi problemi, ma le grane non sono finite. La mina vagante do-

po essere stata disinnescata (o almeno questo aveva lasciato intendere l'artefice Boniperti) ora deve essere fatta brillare. Il danese, fiutato il vento dell'Est, ha incominciato a dar fuoco alle polveri: «Ho sempre detto che sarei stato disponibile ad andar via entro il 10 agosto, ma a questo punto, francamente, io credo di restare. E poi quando arriverebbe Zavarov? Ad ottobre? Sarebbe assurdo». Laudrup era convinto di restare, intanto ieri sera il danese non ha partecipato all'amichevole di Alessandria e il segnale sembra piuttosto eloquente. La Juventus dovrebbe comunque trovare una degna soluzione al caso. Laudrup è molto richiesto in Spagna, ma sembra che sia la società olandese del Psv Eindhoven la futura destinazione di «Michellino».

# Milan-Pollicino per tornare gigante

**BERGAMO.** Manca sempre qualche tassello a questo Milan campione d'Italia e i «vuoti» finiscono per diluire e rinvire i giudizi. Ieri sera nell'amichevole di Bergamo, di rilievo le assenze: ancora Gullit bloccato dalla infiammazione ad un tendine del ginocchio destro e con lui ferma anche Van Basten con un ginocchio dolente per troppo lavoro. Però è tornato Evani, per la gioia di Sacchi e l'eco della scorta del piccoletto, gran protagonista a sorpresa dello scorso campionato, è ripartito a gran carriera: dal suo piede il passaggio a rientrare al 7° che Capellini ha trasformato in un gran tiro e gol comodo comodo (complice Prognà). Ma nel Milan di ieri sera non c'era soltanto Evani da ammirare con quel che ne può derivare nella manovra del Milan. Si girava anche l'ennesimo capitolo della vicenda Rijkaard, eterno girovago alla

ricerca di un posto. Ieri sera è stato proposto all'ala destra, là dove nelle ultime due partite si era smarrito il buon Colombo.

Al centro Rijkaard ha pestato i piedi ad Ancelotti che non ha altra collocazione possibile, a sinistra il posto è dell'indispensabile Evani, l'alternativa è a destra rilevando Colombo oppure indietro sacrificando un giocatore di assolu-

ta efficacia come Filippo Galli (quest'ultimo ha riportato una sospetta distorsione del ginocchio destro, per cui salterà il Torneo di Wembley). Quello che ha sorpreso è che Rijkaard ha giocato all'estrema destra, dove dovrebbe invece giocare Donadoni che ha lavorato da mezza punta. E Rijkaard è stato a lungo a guardare e faceva davvero sensazione vedere un gioca-

to essere stata disinnescata (o almeno questo aveva lasciato intendere l'artefice Boniperti) ora deve essere fatta brillare. Il danese, fiutato il vento dell'Est, ha incominciato a dar fuoco alle polveri: «Ho sempre detto che sarei stato disponibile ad andar via entro il 10 agosto, ma a questo punto, francamente, io credo di restare. E poi quando arriverebbe Zavarov? Ad ottobre? Sarebbe assurdo». Laudrup era convinto di restare, intanto ieri sera il danese non ha partecipato all'amichevole di Alessandria e il segnale sembra piuttosto eloquente. La Juventus dovrebbe comunque trovare una degna soluzione al caso. Laudrup è molto richiesto in Spagna, ma sembra che sia la società olandese del Psv Eindhoven la futura destinazione di «Michellino».

DAL NOSTRO INVIATO  
GIANNI PIVA

## CALCIO D'ESTATE

Atalanta-Milan	0-1
Panathinaikos-Fiorentina	2-0
Taranto-Inter	2-1
Alessandria-Juve	1-7
Roma-Colonia	1-2
Charleroi-Sampdoria	al rigori 4-3
Vis Pesaro-Ancona	0-2
Empoli-Prato	0-0
Spezia-Genoa	0-2
Licata-Reggina	1-1
Lefa-Placenza	0-2
Cosenza-Lodigiani	4-0
Trento-Messina	0-1
Vicenza-Barietta	1-0
Aquila-Lecce	1-2
Udinese-Friuli	3-0

## Inter A Taranto segna Diaz ma affonda

**TARANTO.** L'Inter scende al Sud e rimedia una figuraccia. Il Taranto, formazione di serie B senza troppe ambizioni, ha superato la più attrezzata formazione milanese. Risultato finale 2 a 1. I gol: pugliesi in vantaggio al 17° con Donatelli; i nerazzurri hanno pareggiato con il neoacquisto Diaz al 36', ma appena quattro minuti più tardi il definitivo vantaggio firmato da Lerda. Questa la formazione e i cambi decisi da Tapattoni: Zenga, Bergomi, Barresi, Brehme, Ferri, Mandorlini (73' Verdelli), Matteoli (46' Noble), Berti (46' Rocco), Diaz (57' Morello), Matthäus, Serena (46' Ciocci).

## Roma Coi tedeschi esordio negativo

**PESCARA.** Esordio con una sconfitta della Roma (2-1) per mano dei tedeschi del Colonia al quadrangolare di Pescara. Una Roma da calibrare nei vari reparti, soprattutto in difesa. Problema che verrà risolto con Manfredonia «libero» una volta in squadra Andrade. Formula a tre punte che non funziona. Le distanze sono state accorciate da un ottimo Voeller poco servito. Hanno fallito il pari Gerolin e Voeller. In evidenza Renato, però troppo individualista. Siasera Pescara-Nottingham (2-1). ROMA: Tancredi; Oddi, Nela, Manfredonia, Collovati, Signorini, Renato, Gerolin, Voeller, Giannini, Rizzitelli (79' Conti).